

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

Dalla redazione di Internazionale io sono Claudio Rossi Marcelli.

Io sono Giulia Zoli e questo è il mondo, il podcast quotidiano di Internazionale.

Oggi vi parleremo della crisi diplomatica tra Canada e India e di Pio XII e poi di Libri in Ungheria e di un disco.

È mercoledì 20 settembre 2023.

Per l'anno passato, le agenzie di sicurezza canadiana hanno avuto attualmente percorso le allegazioni credibili di un link potenziale tra gli agenti del governo di India e l'unicella canadiana di Canadiani, l'Ardi Singh Nijjar.

Canada è una paura di strada interna, la protezione dei nostri cittadini e la difesa di nostra sovranti è un fondamentale.

Il 18 settembre, il primo ministro canadese Justin Trudeau ha accusato il governo indiano di essere il mandante dell'omicidio di Hardip Singh Nijjar, un attivista di religione sic che è stato ucciso in Canada lo scorso giugno.

Nel discorso al Parlamento che avete sentito, Trudeau ha detto che l'indagine dell'intelligence canadese indica un diretto coinvolgimento del governo indiano nell'omicidio del leader sic, un'accusa esplosiva che renderà più difficili i rapporti tra Canada e India.

Ne parliamo con Giunco Therao, editor di Asia di Internazionale.

Sì, lunedì il premio canadese Justin Trudeau, parlando al Parlamento, ha detto che ci sono prove credibili che, dietro alla uccisione del leader sapratista sic Hardip Singh Nijjar, ci siano agenti del governo indiano.

Nijjar è stato freddato a giugno da uomini col volto coperto davanti a un tempio sic nel British Columbia, in Canada.

Trudeau ha citato fonti dell'intelligence e ha detto di averne parlato con il premio indiano Narendra Modi al G20 che si è tenuto a New Daily la settimana scorsa.

Inoltre, dopo questa dichiarazione, al Parlamento Ottawa ha anche spulso un diplomatico indiano che sarebbe, secondo il governo canadese, il capo dell'intelligence indiana in Canada.

New Daily ha definito assurde le accuse di Trudeau

e a sua volta ha spulso un importante diplomatico canadese.

Chi era il leader sic che è stato ucciso, Hardip Singh Nijjar?

Nijjar era un indiano sic, cittadino canadese, che viveva nella British Columbia, che si batteva per la creazione del Kalistan,

cioè di una nazione sic indipendente che si dovrebbe, secondo i separatisti sic, creare dallo stato del Punjab.

Lo stato indiano del Punjab è quello che ospita la più grande comunità sic in India, infatti il 58% della popolazione del legione sic.

Erano anni che New Daily si lamentava col governo canadese per le attività dei separatisti sic della diaspora.

Ottawa replicava sostenendo che doveva garantire il diritto di parola e di manifestare ai suoi cittadini.

Nel 2020 le autorità indiane avevano disegnato Nijjar come terrorista

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

e secondo l'associazione dei sic canadesi, che tra l'altro sostiene che Nijjar sia stato vittima di un omicidio mirato, Nijjar era stato avvertito dall'intelligence canadese che c'erano minacce concrete contro di lui. Perché l'India è così focalizzata proprio sulla comunità sic canadese? Il movimento separatista sic è stato protagonista di campagne violente nel Punjab, quindi in India negli anni 80 e 90. Ma oggi la causa separatista dei sic sta a cuore soprattutto agli immigrati del Punjab all'estero. Il Canada ospita una delle comunità più numerose della diaspora indiana. Sono 1.400.000 indiani su 40 milioni di abitanti, per dire, e metà di loro si professa sic. L'India d'anni chiede al governo canadese di fare qualcosa per quelli che definisci separatisti e addirittura come nel caso di Nijjar terroristi. I sic sono una piccola minoranza in India, sono circa 25 milioni e la maggior parte vive, come dicevamo, nel Punjab. Ma nella storia del Paese sono legati a episodi violenti e traumatici. Nel 1984 la prima ministra, Indira Gandhi, aveva mandato l'esercito a sgomberare il tempio d'oro di Amristar, che è il luogo più sacro dei sic, dove siano asserragliati i separatisti armati per difendere il loro leader che era ricercato. Gandhi mandò l'esercito, che fece centinaia di vittime e alcuni, la comunità sic in particolare, dicono che le vittime furono migliaia. Successe che due guardia del corpo sic della premier per vendetta la uccisero. L'omicidio di Indira Gandhi scatenò poi violenze in tutto il Paese, in cui morirono migliaia di sic. Questo è un po' l'episodio più traumatico, più sanguinoso, nella storia dell'India legata ai sic. Tornando ai fatti di questi giorni, in India c'è già stata qualche reazione ufficiale alle parole di Trudeau e all'espulsione del diplomatico indiano? Sì, come diceva New Delhi, ha definito assurde le accuse di Trudeau e ha a sua volta espulso un'importante diplomatico canadese. Anche il leader del partito del Congress, Jairam Ramesh, quindi il capo dell'opposizione, ha preso le parti del primo ministro indiano per rendere modi. In un tweet su X ha detto che il Congress ha sempre creduto nella lotta dell'India contro il terrorismo e nel fatto che deve essere senza compromessi, soprattutto quando il terrorismo minaccia la sovrenta dell'India,

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

la sua unità e la sua integrità.

Quindi chiaramente anche l'opposizione indiana

compatta con il governo

contro questa lotta al terrorismo e ai separatisti.

A questo punto questa tensione tra India e Canada

qual'effetto potrà avere sulle relazioni diplomatiche tra i due paesi?

Beh, le relazioni tra i due paesi a questo punto sono molto tese.

Le accuse mosse del governo canadese sono molto gravi.

Se sarà effettivamente confermato che dietro l'uccisione di Niger,

ci sono agenti del governo indiano,

si tratterebbe in una violazione gravissima della sovranità canadese.

Per ora la conseguenza immediata,

a parte l'espulsione reciproca dei due diplomatici,

è stata la sospensione dei colloqui

per arrivare a un accordo commerciale di cui si parla da tempo,

che doveva essere firmato entro la fine del 2023

per rafforzare dell'azione appunto commerciali tra i due paesi.

Ricordiamo che l'India è il decimo parte nel commerciale del Canada.

Adesi colloqui sono stati sospesi,

per cui di questo accordo per ora non se ne parla.

Grazie a Giunco Terraio.

Grazie a voi.

Jacopo Zanchini, vice-direttore di Internazionale,

presenta un video che si può vedere sul sito.

Inungheria quest'estate è stata provata una legge chiamata

sulla protezione dei minori,

che obbliga i librai a mettere una copertura di plastica

a tutti i libri per bambini e ragazzi in cui ci siano riferimenti

all'homo sessualità e a spostare i volumi

dal settore infanzia ad altri settori della libreria.

Il reportage video della TV franco-teska Arte che pubblichiamo

sottoditolato in italiano sul nostro sito racconta

che la questione non riguarda solo i diritti LGBT.

Una fondazione molto conservatrice e molto vicino

al governo Victor Orban, la Mattias Corvinus Collegium,

ha infatti comprato Libri,

la più grande catena di librerie del Paese,

che è proprietaria anche di cinque case di Trici.

Intellectual scrittori e professori sono preoccupati.

Dopo i mezzi di informazione, la giustizia, il cinema, il teatro,

l'università, ora il Partito del Primo Ministro Ungerese

vuole influenzare con la sua ideologia anche l'editoria

e addirittura la letteratura.

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

Orban, che ricordiamolo, è il grande alleato della nostra Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il suo modello, sembra ansioso di occupare non solo tutti i posti di potere disponibili, ma anche elementi degli Ungeresi di ogni età. Piaccia avrà l'entore divino, un'equilabbra personale alle parole e assi i fascinici, illuminare i potenti e i condossieri dei popoli, dirigere i loro pensieri, i loro sentimenti e le loro deliberazioni, venderli i grossi caldi contro gli ostacoli e i diffidenti e i pedicoli e intralciano la via alla preparazione dal convimento di una giusta e durevole pace. Nel settembre 1943, nel pieno della Seconda Guerra Mondiale, Pioto Dicesimo inviava al mondo il suo messaggio per la pace la giustizia tra i popoli da microfoni di radio Vaticano a Roma, prima di affacciarsi dalla finestra del suo appartamento privato per benedire la folla radunata in Piazza San Pietro. La figura di Pioto Dicesimo, al secolo Eugenio Pacelli, eletto Papa nel 1939, rimasto in carica fino alla sua morte nel 1958, è tornata al centro dell'attenzione in questi giorni, dopo che il Corriere della Sera ha annunciato il ritrovamento negli archivi Vaticani di una lettera del 1942 che dimostrerebbe che il Papa era a conoscenza dello sterminio degli ebrei nei campi nazisti. Ne parliamo con Paolo Soldini, giornalista che collabora con il programma di Ray 3 Wiki Radio. Sul Corriere della Sera, è comparsa un'intervista firma di Massimo Franco a Giovanni Cocco, che è un ricercatore dell'archive opostorico Vaticano. Come si sa, due anni fa i documenti contenuti sono stati desecretati, almeno per la parte che riguardano il pontificato di Pioto Dicesimo. Cocco ha trovato nell'archivio una lettera autografa

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

diretta nel 1942 a Pioto Dicesimo,
in cui il Gesù Ita tedesco Lothar König
riferiva al segretario particolare del Papa,
Robert Lieber,
sullo sterminio sistematico
che i nazisti stavano compiendo
ai danni degli ebrei della Polonia occupata.
L'apertura dell'archivio è stata
in qualche modo la risposta
a una mole davvero impressionante di studi,
ricerche, pubblicazioni sul tema
dell'atteggiamento e Pioto Dicesimo
nei confronti della Germania nazista
e dell'Holocausto,
che è stato terreno di scontro
e non solo tra gli storici,
ma anche nell'opinione pubblica,
fin dagli anni 60, fin da quando,
almeno nel 1963,
il dramaturgo tedesco,
Rolf Ohutz,
mi sense nel vicario
una esplicita denuncia della scelta del silenzio
da parte di Pioto Dicesimo
sullo Holocausto,
una PS teatrale quella di
Ochut, che fu all'epoca censurata
e fonte di durissime polemiche.
È inutile tentare di fare un elenco
di tutte le pubblicazioni,
di tutte le polemiche che ci sono state
in questi 60 anni.
Cittiamo soltanto il libro più recente
scritto sull'argomento
che è stato scritto da uno storico americano
che si chiama David Kersel,
con il titolo
Un Papa in guerra, la storia segreta
di Mussolini, hitere Pioto Dicesimo.
La tessia del libro,
riguardo all'atteggiamento verso
l'Holocausto, è che Pioto Dicesimo
sapeva, ma decise di tascere,

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

non solo perché una denuncia pubblica delle atrocità naziste avrebbe compromesso la possibilità per la Chiesa cattolica di aiutare gli ebrei, soprattutto quelli polacchi che erano completamente nella Polonia occupata, ma anche, almeno questo sostiene Kersel per il prevalere di una certa ragion di Stato sulle considerazioni e di carattere morali.

Chi era l'Ottar Koenig, l'autore della lettera? Koenig era un Gesuita di Monaco di Baviera, che aderiva al circolo di Kraisau, un'organizzazione segreta antinazista diretta dal brone Helmut James von Moltke, discendente ad una famiglia di altri ufficiali brussiani, Moltke aveva raccolto intorno a sé intellettuali e politici antinazisti e religiosi cattolici ed evangelici decisi a combattere Hitler. Von Moltke fu impiccato nel 44 dopo il fallimento del tentativo di uccidere Hitler, organizzato il 20 luglio dal colonnello von Stauffenberg.

Koenig invece di uscì a scampare la vendetta dei nazisti e morì subito dopo la fine della guerra. Una della scoperta di questa lettera che quindi informava il Papa dello sterminio che i nazisti stavano compiendo, Pio XII era già una figura molto controversa. Perché? Ma abbiamo detto delle feroci polemiche che furono provocate nel 63 dall'APS di Ohut.

Le accuse che per almeno 60 anni

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

hanno coinvolto Papa Pacelli
si basavano su due argomenti principali.
Uno era la sua dichiarata simpatia
per la Germania,
maturata nei lunghi anni
in cui era stato un unzio apostolico
in quel paese.

Unita va detto anche questo a una forte
ostilità contro i comunisti
e i socialisti tedeschi.

Ci sono testimonianze di questo
atteggiamento molto violento
contro la sinistra tedesca
da parte di Pacelli.

Come molti altri, Pacelli
fu portato a pensare che Hitler sarebbe
stato un'argine al dilagare
anche in Germania del bolsevisimo
che fu sempre considerato da lui
dopo la guerra il pericolo principale
da cui la Chiesa doveva guardarsi.

Questo era il primo fattore.

Il secondo fattore che spiegherebbe
l'ambiguità o i silenzi
del Papa è l'adesione
di Pacelli all'antisemitismo
di matrice religiosa
che era diverso da quello razziale
praticato dai nazisti, ma in qualche modo
evidentemente era con quello
apparentato che era

e in quegli anni ancora moneta corrente
nelle tradizioni della Chiesa cattolica.

Ricordiamo che questo atteggiamento
fu definitivamente spazzato via
molti anni dopo
dalle scelte e dall'atteggiamento
di Papa Voitiua
e della sua famosa visita
alla sinagoga di Roma
nel 1986.

Quali sono le argomentazioni di chi
invece difende Piotodicesimo?

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

Effettivamente il Papa per quanto diciamo si possa rimproverare il silenzio su quello che succedeva agli ebrei, però dette ordini abbastanza precisi all'autorità religiosa almeno a quelle italiane di impegnarsi a dare ricovero agli ebrei durante l'occupazione tedesca successiva in Italia all'8 settembre del 1943.

Secondo gli storici che hanno fatto ricerca in questo campo sarebbero stati più di 10.000 agli ebrei che si salvarono rifugiandosi nelle Chiesa, nei Conventi e nello stesso Vaticano durante la guerra.

Questa attività della Chiesa di Roma per salvare italiani è stata riconosciuta anche dalle istituzioni ufficiali ebraiche. Molto discusso è stato il ruolo di Pio XII durante il rastrellamento degli ebrei di Roma il 16 ottobre del 1943.

Alcuni dicono che una presa di posizione pubblica contro il raid nazista avrebbe forse evitato almeno la partenza delle persone catturate verso Auschwitz, ma una questione molto controversa. Si sa che un tentativo di mediazione fu affidato dal Papa suoni poteri, il Principe Pacelli, che a sua volta coinvolse Alois Hudal, l'alto prelato fino a un nazista che era la guida spirituale dei tedeschi e Roma.

Decisamente questa non era proprio la scelta migliore.

Comunque sulle vicende di quelle ore ulteriori elementi utili per la ricostruzione potrebbero venire proprio dalle ricerche sui documenti

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

ora desecretati.

Perché questa lettera emerge solo ora?

Ma molto semplicemente la lettera dell'archive è stato aperto.

Tutto lascia pensare che non sarà l'ultima rivelazione, anche clamorosa, che potrà emergere dall'archivio che è composto da migliaia di atti che riguardano il pontificato di Pio XII. Che conseguenze potrebbe avere questa scoperta oggi?

Dal punto di vista della ricostruzione storica, va detto che la scoperta di Coco, certo molto importante, ma costituisce un po' una conferma di quello che già più o meno si sapeva. Dove potrebbe avere delle conseguenze importanti, invece, sulla causa di beatificazione di Pio XII, che fu iniziata nel lontano 1967 da Paolo VI.

A che punto è la causa?

Nel 1990, per volere di Giovanni Paolo II, Pio XII

ha stato proclamato servo di Dio ed è stato proclamato venerabile per la sua condotta eroica in difesa della fede, questa è una citazione testuale, da Benedetto XVI.

Tra le proteste va detto di diverse comunità ebraiche.

Ora è il processo che è gestito dalla compagnia di Gesù come tutte le cause di beatificazione e comunque sembra essersi bloccato sotto Papa Bergoglio.

Grazie a Paolo Saldini.

Grazie a voi.

Il disco della settimana consigliato da Giovanni Anzaldo, editor di Musica di Internazionale.

La cantante irlandese Rossin Murphy

[Transcript] Il Mondo / Il Canada accusa l'India di un omicidio politico. Perché si parla di nuovo del silenzio di Pio XII sull'Olocausto.

negli anni 90 è stata la voce
dei Molocco.

Da diverso tempo però ha avviato
una bella carriera solista
con dischi che si sono spostati un po'
verso la sperimentazione, pur conservando
un certo gusto per la melodia.

L'ultimo in ordine di tempo è
It Parade, prodotto dal tedesco DJ
Kose. It Parade si potrebbe definire
un disco di solde costruito
con Murphy alle prese con suoni vintage
manipolati da lei e da DJ Kose
con tecniche prese dall'elettronica
e da rap contemporaneo.

In Fader, forse il pezzo migliore in assoluto
la cantante sembra una specie di Inna Simone
venuta da un'altra galassia, tra chitarre
funk e fiati da James Brown.

It Parade è un vero piacere per le orecchie
così come è un piacere leggere
testi tanto evocativi.

Ogni tanto Rossin Murphy si concede qualche svolazzo
e auto-compiacimento di troppo
ma certi accessi gli li possiamo perdonare
perché nei momenti migliori It Parade
è un album davvero notevole.

It Parade di Rossin Murphy
Dalla redazione d'internazionale
per oggi è tutto.

Scriveteci a podcastchiocioallinternazionale.it
o mandate un messaggio vocale
al numero che trovate nella descrizione del podcast
e dell'episodio.

E per ricevere una notifica quando esce un nuovo episodio
iscrivetevi al podcast.

L'appuntamento con il mondo è do mattina
alle 6.30.

Scriveteci a podcastchiocioallinternazionale.it